

seminario
**La riforma della governance territoriale e istituzionale
in Emilia-Romagna**

*giovedì 18 settembre 2014
Bologna Sala Polivalente "Guido Fanti"
Viale Aldo Moro, 50*



Il programma dei lavori

mattina 09.30-13.30

Introduce i lavori **Alfredo Peri** - Assessore
Programmazione territoriale, urbanistica.
Regione Emilia- Romagna

Intervengono:

Sandra Vecchietti - Presidente INU
Emilia-Romagna
Maria Sergio - Dirigente del Servizio
Pianificazione e Qualità Urbana del Comune di
Reggio Emilia
Monica Cesari - Responsabile del Settore
Programmazione Territoriale dell'Unione dei
Comuni della Bassa Romagna
Anna Campeol - Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale Paesaggistica e
Ambientale della Provincia di Reggio Emilia
Patrizia Gabellini - Assessore Urbanistica,
ambiente, qualità urbana e città storica del
Comune di Bologna

pomeriggio 14.30-17.30

Introduce e coordina **Roberto Gabrielli** -
Dirigente Servizio urbanistica, Paesaggio e uso
sostenibile del territorio.
Regione Emilia - Romagna

Intervengono:

Luciano Tellarini - Vicepresidente dell'Ordine
degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori di Bologna
Giovanni Torri - Presidente di Ance
Emilia-Romagna
Cesare Minghini - Presidente di IRES
Emilia-Romagna
Daniele Manca - Presidente di Anci
Emilia-Romagna
Lorenzo Frattini - Presidente di Legambiente
Silvia Viviani - Presidente dell'Istituto
Nazionale di Urbanistica

Seminario

La riforma della *governance* territoriale e istituzionale in Emilia-Romagna

giovedì 18 settembre 2014

Bologna Sala Polivalente "Guido Fanti"

Viale Aldo Moro, 50

Il tema

Il nuovo assetto istituzionale avviato dalla riforma Delrio e la discussione in corso sulle modifiche del titolo V della Costituzione prefigurano nuovi scenari nella pianificazione dei territori e delle città.

Vecchie e nuove proposte di riforma della legge urbanistica 1150 del 1942 sono all'attualità con l'obiettivo di colmare un vuoto legislativo che per anni ha rischiato di compromettere l'efficacia delle leggi regionali riformate.

La legge nazionale di principi sul governo del territorio oltre a costituire un quadro di riferimento certo per l'attività legislativa delle regioni dovrebbe orientare la pianificazione su nuovi contenuti quali il contenimento del consumo di suolo, la rigenerazione urbana, la città pubblica e il paesaggio. Ne verrebbe in tal modo rafforzato il modello di sviluppo sostenibile sinora perseguito nelle leggi regionali.

Riforma istituzionale e riforma della legge urbanistica non sembrano andare però alla stessa velocità, e il rischio è che, completata la prima, si crei un vuoto in assenza della necessaria riconfigurazione della seconda. Processo che nella nostra regione presenta una maggiore complessità rispetto ad altre, in conseguenza del più alto livello di maturazione raggiunto dalla precedente riforma istituzionale, con l'attribuzione di compiti e ruoli ben precisi alle Province, ente intermedio tra regione e comuni.

Ma, se una nuova legge nazionale di governo del territorio è auspicabile ed è attesa da almeno venticinque anni, per molte leggi regionali di nuova generazione possono essere sufficienti alcune mirate modifiche, evitando di avviare un processo lungo di totale revisione, intervenendo in particolare in due ambiti tematici:

- come PSC, RUE e POC possono essere riattribuiti alle nuove realtà territoriali, anche in considerazione del fatto che l'esperienza maturata in questi anni con la legge 20/2000 ha evidenziato come la dimensione comunale sia per così dire stretta per un PSC, connotato da una componente strategica e da una strutturale che non possono non guardare al di là dei confini comunali;
- i nuovi contenuti che i piani devono affrontare evidenziano la necessità di diversi e specifici approcci tematici, ma anche strumenti operativi più snelli.

Sono in sintesi questi i temi che saranno oggetto di approfondimento nel corso della giornata del prossimo 18 settembre.

Il programma dei lavori

Mattina 09.30-13.30

Introduce i lavori **Alfredo Peri** - Assessore Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiale e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti *Regione Emilia- Romagna*

Esperienze e scenari futuri

Riforma e nuove dimensioni territoriali	Sandra Vecchietti - Presidente di <i>INU Emilia-Romagna</i>
Le città	Maria Sergio - Dirigente del Servizio Pianificazione e Qualità Urbana <i>Comune di Reggio Emilia</i>
Le Unioni dei Comuni	Monica Cesari - Responsabile del Settore Programmazione Territoriale <i>Unione dei Comuni della Bassa Romagna</i>
Le Province	Anna Campeol - Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Paesaggistica e Ambientale <i>Provincia di Reggio Emilia</i>
La Città Metropolitana	Patrizia Gabellini - Assessore Urbanistica, ambiente, qualità urbana e città storica <i>Comune di Bologna</i>

Pomeriggio 14.30-17.30

Ne discutono

Introduce e coordina **Roberto Gabrielli** - *Dirigente Servizio urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio. Regione Emilia Romagna*

Intervengono:	Luciano Tellarini - <i>Vicepresidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Bologna</i>
	Giovanni Torri - <i>Presidente di Ance Emilia-Romagna</i>
	Cesare Minghini - <i>Presidente di IRES Emilia-Romagna</i>
	Daniele Manca - <i>Presidente di Anci Emilia-Romagna</i>
	Lorenzo Frattini - <i>Presidente di Legambiente</i>
	Silvia Viviani - <i>Presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica</i>

17.30 Conclusioni dei lavori